

Convention Donne Protagoniste in Sanità

Donne, Salute e territorio

Bologna, 22/23 giugno 2023

CONVENTION
DONNE
PROTAGONISTE
IN SANITÀ

“DONNE,
SALUTE,
TERRITORIO”

TO CHANGE

22/23 GIUGNO
2023
BOLOGNA
HOTEL SAVOIA
REGENCY



DONNE PROTAGONISTE IN SANITÀ

con il Patrocinio di:



#InclusioneDonna **SALUTE=QUITÀ**

Patrocini richiesti:

Comune di Bologna

FARMINDUSTRIA

Istituto Superiore di Sanità

Ministero della Salute

Presidenza del Consiglio

Convention Donne Protagoniste in Sanità

La maggior parte della forza lavoro che fornisce i servizi essenziali alla cura delle persone è costituita da donne. In Europa rappresentano il 76% del personale sanitario e l'87% dei prestatori di assistenza. Partendo da questa realtà, la Community delle Donne Protagoniste in Sanità per la convention 2023, giunta alla sua terza edizione, sceglie di confrontarsi sul futuro del Servizio sanitario nazionale anche alla luce di una normativa, che oltre a dover garantire così come previsto dagli obiettivi dalla Missione 6 del PNRR un sistema socio-sanitario più equo e sostenibile, deve riuscire a rappresentare e valorizzare l'apporto fondamentale da parte del capitale umano femminile in settori fondamentali per la crescita e il progresso del Paese. Le donne sono una risorsa sociale ed economica e, se non verrà ridotto in modo drastico il gender gap e il divario salariale tra uomini e donne che ancora sussiste a parità di lavoro, non sarà possibile quella auspicata ripresa finché l'eguaglianza di genere non diventi una priorità nell'agenda della politica. E questo dovrà avvenire in linea con le più virtuose prassi europee.

L'introduzione della *Certificazione di genere* può seriamente rappresentare un cambio di paradigma per facilitare la presenza e le carriere femminili: non si tratta di un dettaglio, ma della possibilità di avviare il sistema sanitario ed economico italiano sulla strada di una concreta trasformazione per invertire la tendenza inerziale, tutt'ora presente, alla marginalizzazione delle donne nel mondo del lavoro.

Il lavoro della Community sta anche nella consapevolezza che, nello scenario che si profila per la sanità del futuro, il ruolo della donna sarà sempre più determinante per costruire un rapporto innovativo e più diretto in grado di favorire un interscambio culturale e operativo più efficace per un sistema sanitario, che anche alla luce del DM 77/2022, diventi luogo di nuove opportunità di collaborazione e sinergia. Dove al centro dell'azione ci siano la salute e la presa in cura della persona per la piena realizzazione di nuovo modello di organizzazione territoriale. Un modello capace di creare nuove opportunità di apertura e collaborazione tra struttura ospedaliera e territorio. C'è bisogno di gettare le basi per stabilire percorsi condivisi e sinergici che portino a una visione globale della storia e della condizione di ogni paziente sia da parte degli specialisti ospedalieri che dei medici di Medicina Generale. Una medicina territoriale, di prossimità che dovrà tenere conto e indirizzare la ricerca verso le differenze di genere, dovrà essere coinvolta sia nella formazione che nella presa in carico dei pazienti secondo protocolli integrati ospedale-territorio e nell'ottimizzazione dei percorsi diagnostico terapeutici delle patologie croniche per un paese, il nostro, che le statistiche ci confermano ai primi posti al mondo per tasso di anzianità. Decisivo e fondamentale sarà in tal senso sarà l'apporto delle tecnologie e il ruolo dell'intelligenza artificiale e anche in questo caso l'investimento sulla parità di genere farà la differenza ottenendo un effetto positivo sul medio e lungo termine.

Difficile ipotizzare cosa cambierà nel prossimo futuro, ma la Community intende dare il suo contributo accendendo i riflettori su questi temi con le proprie proposte, per riconoscere il lavoro e la carriera delle donne come punta di avanzamento per il sistema socio-sanitario e per il Paese. E dove il valore aggiunto rappresentato dalle donne è uno dei tasselli fondamentali del cambiamento e questo potrà accadere solo se si terrà conto della priorità trasversale che assume in ogni settore la parità di genere.

Programma Scientifico - Prima giornata

22/06/2023

Conduce: TBD

10:00-10:30 **Apertura dei Lavori**

Monica Calamai - Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

10:30-11:30 **Saluti Istituzionali**

Saranno invitati:

Raffaele Donini - Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, Coordinatore della Commissione Salute alla Conferenza delle Regioni

Matteo Lepore - Sindaco Bologna

Orazio Schillaci - Ministro della Salute

11:30-13:00 **Tavola Rotonda**

Saranno invitati:

Guido Bertolaso - Assessore alla Sanità della Regione Lombardia

Maria Domenica Castellone - Vicepresidente del Senato della Repubblica

Raffaele Donini - Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, Coordinatore della Commissione Salute alla Conferenza delle Regioni

Marcello Gemmato - Sottosegretario di Stato per la Salute

Manuela Lanzarin - Assessore alla Sanità, Servizi sociali e programmazione socio-sanitaria della Regione Veneto

Francesco Rocca - Presidente della Regione Lazio con delega alla Sanità

Giovanna Volo - Assessore alla Salute della Regione Sicilia

13:00-14:00 **Light Lunch**

14:00-18:00 **Tavoli di Lavoro**

Sono uno dei punti di forza del lavoro della Community: una metodica che si esplica attraverso incontri fisici e virtuali per mettere insieme e a confronto idee, strategie, esperienze. Le professioniste della Community lavorano su uno o più argomenti monotematici per trovare e incentivare soluzioni innovative condivise, sia in ambito sanitario sia in settori affini e nelle diverse articolazioni in cui scienza, ricerca, medicina, impresa, welfare e comunicazione si muovono. I tavoli garantiscono l'operatività costante delle partecipanti alla Community e rappresentano il luogo ideale in cui professionalità, competenze, sensibilità e creatività diverse si misurano per incidere su quel cambiamento che deve tenere conto delle molteplici variabili connesse al mondo della salute, della sanità e del sociale.

Un lavoro di confronto che mette insieme differenti esperienze frutto di scambio e di strategie comuni, per favorire un processo di ridefinizione degli strumenti e dei metodi per il miglioramento della cura e della progettazione del mondo socio-sanitario secondo standard qualitativi e quantitativi a misura di donna.

- 1) Il nuovo volto del Distretto: una comunità partecipata e partecipante che si fa carico della prossimità
- 2) La prospettiva di genere nei percorsi delle nuove professioni del territorio (IFC, il fisioterapista di comunità, lo psicologo di comunità, l'assistente sociale e le altre professioni sanitarie)
- 3) Lo sviluppo delle reti territoriali per farsi carico della cronicità:
 - la rete delle cure palliative
 - la rete oncologica e l'oncologia territoriale
 - la rete delle malattie croniche
- 4) Lavorare in squadra: il territorio e le equipe multidisciplinari
- 5) La Radiologia domiciliare: sviluppo e prospettive
- 6) Quando la telemedicina vuol dire sviluppo, prossimità ed equità
- 7) Come misurare il Territorio: sistema informativo, performance e indicatori
- 8) La Prevenzione e la rete consultoriale: uno spazio per la contraccezione
- 9) Il potenziamento e l'evoluzione dell'assistenza domiciliare
- 10) Salute e ambiente
- 11) Territorio/Ospedale un unicum possibile
- 12) Il territorio e la gestione dei percorsi dell'urgenza

SESSIONI PARALLELE - SALA "RE RENZO I"

14:00-16:00 **DM77: a che punto siamo?**

La riorganizzazione della medicina territoriale, stabilita dal Decreto Ministeriale 77/2022, rappresenta la premessa ed il punto di partenza della Riforma dell'Assistenza Territoriale per ridefinire e disegnare dall'interno un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza primaria. Una riforma che metterà il Servizio Sanitario Nazionale in grado di dare quelle risposte di prossimità attese dai cittadini, quali l'abbattimento delle liste di attesa e l'accesso ai servizi. Casa come primo luogo di cura, approccio comunitario, passaggio dalla logica delle "prestazioni sanitarie" al "servizio per la salute" e al "prendersi cura", valorizzazione e integrazione delle attività consultoriali rispettando le specificità dell'area materno-infantile, integrazione multiprofessionale sono solo alcuni dei temi che possono essere affrontati per alleggerire il sovraccarico degli ospedali e promuovere un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario ambientale e climatico. Un nuovo modello organizzativo che ruota intorno al Distretto sanitario, alle Case di Comunità quali centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi delle ASL, agli Ospedali di Comunità, alla rete delle cure palliative, dei consultori, alle Centrali Operative Territoriali, all'assistenza domiciliare ed alla telemedicina.

Per la Community questi devono rappresentare il baricentro e il motore per un'assistenza territoriale efficace ed efficiente, capace di coordinare strutture, professionisti sanitari e sociali, e tutti coloro che sono coinvolti nel processo di cura. Un'opportunità importante per consentire l'avvio di una riforma del sistema salute con radici ben salde sul territorio quale pilastro principale del SSN. La vera sfida sta infatti nel trasformare questa opportunità in realtà concrete e omogenee su tutto il nostro territorio e cercare di capire in quale direzione si stia procedendo e come si continui a mantenere quei principi fondanti del SSN quali Universalità, Uguaglianza ed Equità.

Conduce: *Monica Calamai* - Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

Saranno invitati:

Tonino Aceti - Presidente Salutequità, Associazione per la valutazione della qualità delle politiche per la salute

Filippo Anelli - Presidente Nazionale FNOMCeO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri)

Massimo Annichiarico - Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, Regione Veneto

Luca Baldino - Direttore Generale cura della persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna

Paolo Bordon - Direttore Generale Azienda USL Bologna

Rosa Borgia - Vice Presidente Nazionale CARD (Confederazione Associazioni Regionali di Distretto)

Mario Braga - Professore Ordinario di Igiene, Università di Ferrara, Coordinatore delle Direzioni di Staff della Direzione Generale, Ausl Ferrara

Teresa Calandra - FNO TSRM e PSTRP (Federazione nazionale degli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione)

Nino Cartabellotta - Presidente Fondazione Gimbe (Gruppo Italiano per la Medicina Basata sulle Evidenze)

Mariano Corso - Docente di Leadership & Innovation, Responsabile scientifico dell'Osservatorio HR e dell'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, Responsabile Scientifico di P4I-Partners4Innovation

Francesco Enrichens - Project Manager Progetto Pon Gov Cronicità, Agenas

Massimo Fabi - Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Tiziana Frittelli - Presidente Federsanità ANCI

Barbara Mangiacavalli - Presidente FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche)

Giovanni Migliore - Presidente FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere)

Massimo Tarantino - Partner P4I-Partners4Innovation, Senior Advisor Fondazione Politecnico di Milano, Consulente Senior Agenas

16:00-17:30 **La Rete delle donne e il gender gap**

Quello delle politiche di genere e più nello specifico della diversità e dell'inclusione è un tema sempre più diffuso, ma non così ricorrente come invece dovrebbe essere nel dibattito pubblico e privato.

Sappiamo bene quanto la pandemia abbia danneggiato la condizione delle donne, che si sono ritrovate a gestire famiglia e lavoro e in molti casi sono state le più penalizzate in termini di occupazione e di carico nella gestione familiare.

Nonostante si cerchi di lavorare per colmare il gender gap, c'è ancora molto da fare perché il divario di genere è comunque in crescita anche se per quello che riguarda l'occupazione femminile, nei primi mesi del 2023, questa è leggermente cresciuta passando dal 49% del 2020 all'attuale 51,9%. Va tuttavia rimarcato che rimane ancora di oltre 17 punti inferiore a quella degli uomini.

Allora cosa si può fare per incrementare

l'occupazione femminile, sostenere una cultura orientata alle politiche di genere, alla diversity e all'inclusione e far sì che il gender gap venga annullato? Le possibili azioni da introdurre sono molte e il networking al femminile può fare la differenza: dalla richiesta di stanziamento di finanziamenti da parte dello Stato e delle imprese in favore delle donne alla messa a punto di una normativa che combatta le discriminazioni, supporti l'inclusione e delinea un futuro in cui la parità di genere sia pienamente realizzata. Il lavoro delle donne in networking attraverso lo strumento della community è forse il segnale che qualcosa può cambiare o sta già cambiando e chissà che un giorno non lontano, proprio attraverso una rete di donne, il nostro non diventi finalmente un Paese per donne.

Conduce:

Mariangela Cassano - Presidente ActionAid Italia e Founder DEA donnecheammiro

Saranno Invitati:

Manuela Appendino - Fondatrice di WeWomEngineers, Vice Presidente Consulta Femminile Regione

Piemonte, Partner di WIE IEEE Italy (Women in Engineering) e di Inclusione Donna
Monica Calamai - Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera
Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità
Giulia Lanciani - Consiglio Direttivo Leads (Donne Leader in Sanità)
Stefania Mancini - Corporate Ambassador MAPS Group SpA
Sila Mochi - Presidente di Inclusione Donna
Gaya Spolverato - Co-fondatrice Women in Surgery Italia

SESSIONI PARALLELE - SALA "NETTUNO"

14:00-15:30 **Medical Device e genere**

Conduce: TBD

Saranno invitati:

Manuela Appendino - Fondatrice di WeWomEngineers, Vice Presidente Consulta Femminile Regione
Piemonte, Partner di WIE IEEE Italy (Women in Engineering) e di Inclusione Donna

17:30 **Fine dei lavori**

PREMIO PROTAGONISTE in SANITÀ - Energia femminile e Salute

19:30-20:30 **Cerimonia di Premiazione**

con la presenza di:

Emma Petitti - Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

20:30-20:45 **Breve intervento e lettura da "Donne Regine"**

Caterina Vertova - Attrice e Promotrice del progetto Teatro di servizio "La casa di ciascuna"

20.45 **Cena Sociale**

Programma Scientifico - Seconda giornata

23/06/2023

09:00-12:30 **Tavoli di Lavoro**

Sono uno dei punti di forza del lavoro della Community: una metodica che si esplica attraverso incontri fisici e virtuali per mettere insieme e a confronto idee, strategie, esperienze. Le professioniste della Community lavorano su uno o più argomenti monotematici per trovare e incentivare soluzioni innovative condivise, sia in ambito sanitario sia in settori affini e nelle diverse articolazioni in cui scienza, ricerca, medicina, impresa, welfare e comunicazione si muovono. I tavoli garantiscono l'operatività costante delle partecipanti alla Community e rappresentano il luogo ideale in cui professionalità, competenze, sensibilità e creatività diverse si misurano per incidere su quel cambiamento che deve tenere conto delle molteplici variabili connesse al mondo della salute, della sanità e del sociale.

Un lavoro di confronto che mette insieme differenti esperienze frutto di scambio e di strategie comuni, per favorire un processo di ridefinizione degli strumenti e dei metodi per il miglioramento della cura e della progettazione del mondo socio-sanitario secondo standard qualitativi e quantitativi a misura di donna.

- 1) Il nuovo volto del Distretto: una comunità partecipata e partecipante che si fa carico della prossimità
- 2) La prospettiva di genere nei percorsi delle nuove professioni del territorio (IFC, il fisioterapista di comunità, lo psicologo di comunità, l'assistente sociale e le altre professioni sanitarie)
- 3) Lo sviluppo delle reti territoriali per farsi carico della cronicità:
 - la rete delle cure palliative
 - la rete oncologica e l'oncologia territoriale
 - la rete delle malattie croniche
- 4) Lavorare in squadra: il territorio e le equipe multidisciplinari
- 5) La Radiologia domiciliare: sviluppo e prospettive
- 6) Quando la telemedicina vuol dire sviluppo, prossimità ed equità
- 7) Come misurare il Territorio: sistema informativo, performance e indicatori
- 8) La Prevenzione e la rete consultoriale: uno spazio per la contraccezione
- 9) Il potenziamento e l'evoluzione dell'assistenza domiciliare
- 10) Salute e ambiente
- 11) Territorio/Ospedale un unicum possibile
- 12) Il territorio e la gestione dei percorsi dell'urgenza

SESSIONI PARALLELE - SALA "RE RENZO I"

09:30-11:00 Consumi pubblici e privati nella prospettiva del sistema italiano: quali sfide per il futuro

Conduce: TBD

Saranno invitati:

Valeria Rappini - Associate Professor of Practice in Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management

SESSIONI PARALLELE - SALA "NETTUNO"

09:30-11:00 Università e territorio

Siamo all'inizio di un percorso nel quale si sta caratterizzando un nuovo sistema di welfare socio-sanitario integrato che dovrà essere capace di rispondere ancora una volta in modo adeguato e universale ai bisogni di formazione e di cura. In questo cammino diventa fondamentale promuovere un modello di sanità di prossimità che sia più vicino alle persone, non solo fisicamente, ma in grado di costruire modelli di assistenza territoriale fondati sul "cure" e sul "care": curare e prendersi cura. Le Università, luoghi per antonomasia del sapere e di formazione, devono quindi rappresentare sul territorio il posto dove si ridefiniscono strategie di rigenerazione sanitaria, sociale, ambientale, urbana. Le Università appaiono oggi però a un bivio tra identità e omologazione senza saper ancora scegliere quale strada intraprendere tra queste vie. Perché il rischio si annida nella probabilità di perdere il contatto sia con il contesto socio-economico globale sia con le proprie specificità di espressione del contesto territoriale di riferimento. Ma la possibilità di un'integrazione è possibile, basata su confronti e prospettive, per costruire un rapporto virtuoso tra Università e territorio che si fondi su ricerca, sperimentazione e innovazione. Un incontro che si propone come un primo confronto tra esperienze di rilievo diverse e suscettibile di ulteriori approfondimenti. I diversi contributi di questo panel vogliono essere d'esempio per patti e progetti strategici di sviluppo e rigenerazione dei rispettivi contesti: quello universitario e quello territoriale con modelli di dialogo che portino a un processo di reciproca interazione per un sistema socio-sanitario all'altezza delle

sfide future.

Conduce: TBD

Saranno invitati:

Paolo Andrei - Rettore Università degli Studi di Parma

Monica Calamai - Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

Teresa Calandra - FNO TSRM e PSTRP (Federazione nazionale degli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione)

Anselmo Campagna - Direttore Generale IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna e Coordinatore Tecnico della Commissione Salute Nazionale

Salvatore Cuzzocrea - Presidente CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane)

Mariacristina Magnocavallo - Componente del Comitato Centrale FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche), Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Campobasso-Isernia

Giovanni Migliore - Presidente FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere)

Antonella Polimeni - Rettrice Università degli Studi "La Sapienza", Roma

Carlo Adolfo Porro - Rettore Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Laura Ramaciotti - Rettrice e Professoressa ordinaria dipartimento di Economia e Management, Università degli Studi di Ferrara

12:30-13:30 **Light Lunch**

13:30-16:00 **Plenaria conclusiva**

Conduce: TBD

Saranno invitati:

Stefano Bonaccini - Presidente della Regione Emilia-Romagna

Ugo Cappellacci - Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati

Emily Marion Clancy - Vicesindaca di Bologna

Francesco Zaffini - Presidente 10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato della Repubblica Italiana

Presentazione dei risultati dei Tavoli di Lavoro

Conclusioni

Monica Calamai - Direttrice Generale AUSL Ferrara, Commissaria Straordinaria Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

Altre attività della Convention:

- Hackathon sulla contracccezione e sulla sessualità consapevole
- Matching tra Protagoniste e sostenitori pubblici e privati per la costruzione di progettualità innovative
- Spazio Metaverso
- Focus "Prevenzione in Gravidanza"

- Focus "Emicrania"
- Interviste
- Premio Protagoniste in Sanità - Energia femminile e Salute